

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.09.2013

Interventi dei Sigg.ri Consiglieri

Progetto preliminare del nuovo P.R.G.C. Ai sensi art. 15 L.U.R. n. 56/77 e s.m.i.

Presidente

Passiamo al settimo punto: Progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 15 L.U.R. n. 56/77.

Cedo la parola al Sindaco, ne ha facoltà.

Rettifico: ha chiesto la parola il Segretario Russo, prego...

Scusate, per fare le cose corrette, riguardo il punto che abbiamo prima approvato, lo leggo così rimane anche registrato: "Autorimesse realizzate su aree di proprietà comunale via Dante di Nanni ai numeri civici 16/1 al 16/6, accertamento patrimoniale e cessione, locazione agli aventi titolo". Quindi per questa delibera n. 6 avevamo votato tutti all'unanimità. Votiamo ora invece per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.

La delibera n. 6 è stata approvata.

Cedo la parola al Segretario.

Segretario

Solo in relazione al punto 7 all'ordine del giorno, sia nell'ordine del giorno che nella proposta di deliberazione depositata agli atti in segreteria, veniva identificato come progetto preliminare del nuovo P.R.G.C. art. 15 Legge Urbanistica Regionale. Potrebbe creare ambiguità; se siete d'accordo, sia sull'ordine del giorno e sia sulla delibera, mettere una migliore definizione dell'oggetto, ad esempio "definizione procedimento", perché alla fine l'oggetto non è l'approvazione del progetto preliminare ma è la scelta della procedura che prevede la nuova Legge Urbanistica Regionale. Se siete d'accordo...

Può creare ambiguità, solo per quello.

Presidente

Cedo la parola al Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Giustamente perché oggi noi sappiamo che cos'è, ma chiunque lo legga poi a posteriori nel tempo vada a vedere l'enunciato di questa delibera, pensa: hanno votato il Progetto Preliminare del Piano Regolatore; non è così, ma si va a variare l'impianto burocratico. Faccio una breve storia. Quando abbiamo votato il progetto preliminare del Piano Regolatore, e questo nel 27 marzo, era in vigore la Legge Regionale n.56, quella che sancisce tutte le procedure delle varianti semplici, strutturali, nuovi piani regolatori, varianti generali, quindi quello che va a definire gli iter di passaggio delle osservazioni, degli incontri con la Regione, la Provincia eccetera. Il giorno dopo sapevamo che c'era già la nuova Legge Regionale in itinere, ma non potevamo citarla perché non era ancora pubblicata, doveva essere pubblicata a giorni, ma non potevamo aspettare la pubblicazione della legge. Il giorno dopo esattamente è stata poi pubblicata la nuova Legge Regionale che sanciva tutta la regolamentazione sulle varianti e sui nuovi piani regolatori; alcuni erroneamente la chiamano "nuova 56", si chiama invece Legge Regionale n. 3 del 2012 che negli ultimi articoli, nelle norme transitorie, dà la possibilità ai Comuni che hanno dei piani regolatori o delle varianti in itinere, di scegliere – chiaramente che non sono né alla fine ma sono in itinere, e quindi sono ancora in tempo – di scegliere se adottare la vecchia procedura della 56 o la nuova procedura della Legge 3. Evidentemente potendo scegliere scegliamo la nuova procedura della Legge 3, perché c'è mentalmente un concetto completamente nuovo di approcciarsi all'urbanistica. La nuova Legge Regionale anzitutto comprime i tempi facendo in modo che quelle che erano le approvazioni di un nuovo piano regolatore che a volte duravano quattro o cinque anni, diventino molto più ristrette; snellisce le procedure e poi, cosa importante, quindi oltre che toccare i tempi, fa diventare l'ente promotore, cioè il Comune, colui che gestisce la procedura. Nel senso che con la vecchia 56 si mandava tutto quanto in Regione e la Regione gestiva poi lei gli incontri convocando quando era

pronta incontri di co-pianificazione fra le parti, mentre invece con la nuova legge n. 3 è il Comune che è parte attiva ed è lui che convoca Provincia e Regione, naturalmente mettendosi d'accordo sulle date, con dei tempi certi. Quindi è il Comune che diventa parte attiva, con dei tempi certi e questo cambia completamente il concetto e la filosofia, non è più l'ente regionale che gestisce l'iter procedurale ma è il Comune che gestisce l'iter procedurale stesso. Quindi oltre che accorciare i tempi c'è anche questo cambio di mentalità completamente diverso rispetto alla vecchia 56; noi andiamo pertanto a sostituire, pur non toccando nulla di quello che è urbanistico, andiamo a sostituire nella dicitura della procedura che non si applica la Legge Regionale n. 56 ma la Legge Regionale 3. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole fare interventi per questa delibera... Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie, così almeno tranquillizzo subito il collega consigliere Beretta: non voteremo sempre nello stesso modo, per esempio in questa delibera qua dubito che voteremo nello stesso modo, a meno che non voglia continuare a venirci dietro, ben venga, ne siamo contenti, adesso io provo anche a darle delle ragioni del perché il nostro voto in questo caso sarà contrario. È evidente, e tra l'altro apprezzo la correttezza e la sottolineatura procedurale da parte del Segretario, nel cambiare denominazione all'oggetto di questa delibera proprio perché effettivamente si tratta di una definizione, di una ratifica, adesso poi troverete il termine migliore, che poi null'altro è che un aggiornamento, sostanzialmente un aggiornamento per quello che riguarda l'iter procedurale di questo importantissimo e fondamentale atto del nostro Comune legato a una dinamica più contemporanea o semplicemente a una nuova legge a una nuova approvazione. È evidente che per ragioni di logicità il sottoscritto voterà contrario in quanto è fortemente contrario a quelli che sono i contenuti del progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale della nostra città. Chi vuole può andare a ritrovarsi le varie dichiarazioni fatte da tutti noi

compreso il sottoscritto, sapete benissimo che per quello che riguarda alcuni indici di questo nuovo Piano Regolatore, il nostro partito e il sottoscritto erano fortemente critici nei confronti di alcune determinate scelte. Ma vedete non è solo una questione di logicità e quindi è di coerenza nei confronti di un voto contrario fatto in sede di approvazione a marzo, ma anche perché se questa nuova delibera, questo nuovo procedimento, non fa altro che snellire le procedure e le tempistiche, ben venga di solito nella gestione della cosa pubblica e soprattutto nell'iter burocratico delle varie leggi uno snellimento, ma per quello che riguarda noi la parte più grave è effettivamente, essendo fortemente contrari ai contenuti del progetto preliminare, il fatto che se non sbaglio, attraverso questo nuovo iter, questa nuova dinamica, diviene anche più rigido il doversi attenere al progetto preliminare. Avendolo fortemente contestato non potrei mai approvare, anche se si tratta semplicemente di una ratifica e di una definizione, un procedimento che snellisce e fa sì che un progetto preliminare nel quale io ancora confido si possa ragionare insieme e si possano trovare soluzioni differenti, soprattutto per quel che riguarda alcuni indici - io avevo preso in particolare l'indice di aumento della popolazione della nostra città - non potrei mai votare, non potremmo mai come gruppo consiliare votare a favore di questa delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Qualcuno deve fare degli interventi? Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Anche io mi associo alla contrarietà del consigliere Gobbi su questa nuova procedura; anche se non abbiamo partecipato a marzo alla votazione alla discussione del progetto del nuovo Piano Regolatore, però come tutti sapete noi l'abbiamo fortemente contestato durante tutta la campagna elettorale. Siamo contrari al nuovo impianto di città che vuole impostare il Sindaco come abbiamo già detto varie volte non abbiamo bisogno di costruire altre cubature altro cemento sulla nostra città, ci sono già tantissime case ancora da vendere, ci sono PEC che non sono ancora stati completati, c'è la zona di via Sacra San

Michele che risulta ancora un'area di cantiere nonostante siano terminati i lavori già da anni, le palazzine sono tutte abitate eppure dagli Uffici Tecnici del comune viene risposto che quella è ancora un'area di cantiere e quindi non è ancora diventata zona urbanizzata a tutti gli effetti. In zona Arpini ci sono ancora dei lotti da costruire e non si sente assolutamente la necessità di altro cemento ad Orbassano. La storia di migliorare la viabilità per raggiungere un posto, per viaggiare da un capo all'altro della città secondo noi è una scusa perché si possono benissimo cambiare un po' di sensi unici, si può discutere in maniera diversa, si potrebbe discutere in maniera più condivisa di come migliorare la viabilità, di quali siano gli interventi da fare per la nostra città, non è necessariamente cementificando che si risolvono i problemi di viabilità della città di Orbassano. Per queste ragioni, e perché anche se non abbiamo partecipato alla discussione, ma proprio perché questa nuova procedura ci impedisce di poter incidere veramente su questo impianto di nuovo Piano Regolatore che a noi non piace, non possiamo assolutamente essere favorevoli a questa delibera.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Coerenza per coerenza come loro sono coerenti a non votare la parte procedurale del piano, noi siamo coerenti nel votare in modo positivo questa delibera che come è stato ampiamente ripetuto ed era una cosa assolutamente pacifica, non viene ad incidere su quelli che sono gli elementi oggettivi, gli elementi strutturali del piano, ma incide solo sugli elementi procedurali. Abbiamo visto che questa variazione è stata proposta e sarà adottata con il voto della delibera di questa sera, per effetto di una disposizione transitoria della nuova Legge Regionale, che dà la facoltà alle amministrazioni di applicare le procedure disciplinate dalla nuova Legge Regionale anche sui piani regolatori approvati o in fase di approvazione nel periodo di entrata in vigore della nuova Legge Regionale. Questa nuova procedura sicuramente è

una procedura che dà dei vantaggi alla cittadinanza perché va nella direzione di dare risposte certe e risposte in tempi rapidi alle esigenze della cittadinanza che poi sono esigenze che si ricollegano anche ai tempi con cui queste risposte vengono date. Infatti parliamo di un generale snellimento delle procedure nell'approvazione del Piano Regolatore rispetto al quale noi abbiamo già approvato un progetto preliminare che resta in questo modo in un certo senso forse un po' più cristallizzato, rispetto a quelle che erano le modifiche che avvenivano sotto l'egida delle procedure precedenti. Ricordiamo solo l'esempio del Comune di Rivalta che se non vado errato ha approvato il Piano Regolatore Generale dopo cinque anni di discussione. Ben si può arguire e capire che dopo cinque anni di discussione di un piano, il piano che era stato individuato e pensato cinque anni prima diventa vetusto e forse non più rispondente alle esigenze della cittadinanza. Abbiamo come effetto positivo di questa introduzione della nuova procedura una compressione dei tempi, e soprattutto una maggiore incidenza della regolamentazione di questi tempi da parte dell'ente proponente, cioè dalla parte nostra che abbiamo proposto questo Piano Regolatore. Ciò nondimeno non vengono meno le garanzie procedurali perché sono stati mantenuti tutti i momenti di confronto con la cittadinanza e con gli enti sovraordinati che consentono di dare una coerenza generale all'impianto urbanistico del nuovo Piano Regolatore. Quindi torno a ripetere, per coerenza il nostro voto è un voto in coerenza all'approvazione del precedente progetto preliminare del piano, quindi la dichiarazione di voto che formulo a nome di tutta la maggioranza è una dichiarazione di voto favorevole a questa delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Direi che possiamo chiudere e passare per la votazione la parola al Segretario.

Favorevoli ... 11

Contrari ... il consigliere Gobbi, la consigliera Cercelletta e la consigliera Pirro.

Astenuti ... il consigliere Bona e il consigliere Russo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli ...

Contrari il consigliere Gobbi, la consigliera Cercelletta e la consigliera Pirro.

Astenuti ... il consigliere Bona e il consigliere Russo.

La delibera è stata approvata.